

**COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE**

**Provincia di Cosenza**

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025**

**e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico

Dott. Eustachio Ventura

## **L'ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale n. 05 dell'8 settembre 2023**

### **PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Guardia Piemontese (CS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Guardia Piemontese (CS), li 08.09.2023

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Il Revisore Unico**

**Dott. Eustachio Ventura**

## SOMMARIO

PREMESSA.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	9
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025.....	16
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	23
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	24
INDEBITAMENTO.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
PNRR.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
CONCLUSIONI.....	32

## PREMESSA

Il sottoscritto Eustachio Ventura, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n.14 del 07.07.2023, con decorrenza dal 13.07.2023;

### *Premesso*

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.

- che é stato ricevuto, tramite PEC, in data 21.08.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato con deliberazione della giunta comunale in data 18.08.2023, completo dei documenti obbligatori quali il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025, la Nota Integrativa 2023-2025, il Piano delle Opere Pubbliche approvato in Giunta Comunale con deliberazione n.29 del 23.06.2023 nonché un verbale datato 20.07.2023 protocollo 0004739 inerente la verifica dei limiti e della capacità assunzionale anno 2023 dell'Ente redatto tra il Sindaco, l'Assessore Logullo, la Dr.ssa Nigro e la Dr.ssa Oliverio.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 18.08.2023, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

## NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Guardia Piemontese registra, secondo i dati Istat all'01.01.2022, una popolazione di n.1726 abitanti. Il DUP riporta un dato pari a n.1923 abitanti, in forza dell'ultimo censimento 2011 della popolazione residente.

l'Ente è in disavanzo, così come segue:

### **Disavanzo 2022 scomposizione**

disavanzo 2022	€ 270.893,73
di cui riacc.to straordinario	€ 145.000,24
di cui disavanzo da Fal	€ 125.893,49
di cui disavanzo da 188 Tuel	€ 0.00

l'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

l'Ente **non è** in dissesto finanziario.

## DOMANDE PRELIMINARI

L'attuale organo di revisione ha verificato che il precedente revisore unico Dott. Saverio C. Greco aveva espresso "parere non favorevole" sull'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022, con verbale del revisore n.28 del 28.09.2022.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025 poiché la normativa ha prorogato il termine di approvazione entro il 15 settembre 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti; nelle more è stata fatta richiesta di registrazione ed abilitazione del proprio nominativo sul portale della stessa BDAP ed alla data del rilascio del seguente parere non è ancora pervenuta conferma.

L'Organo di revisione ha verificato l'adempimento dell'Ente rispetto all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 **è stata prevista** l'applicazione di euro 382.571,70 di avanzo accantonato presunto, ma non utilizzato. Pertanto, **sono stati** allegati i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote accantonate.

## EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.12 del 19/05/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione precedente, nella persona del Dott. Saverio C. Greco, ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 07/06/2023 con verbale n.18 nonché con il rilascio di un "parere non favorevole" all'approvazione del documento tecnico-contabile.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/22</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.741.765,06
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 1.741.765,06</b>

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro Zero così dettagliato:

- Quote accantonate .....€
- Quote vincolate .....€
- Quote destinate agli investimenti .....€
- Quote disponibili .....€

L'Organo di revisione attuale circa la verifica se l'Ente sia intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021, richiama quanto già dichiarato ed espresso dal precedente revisore unico Dott. Saverio C. Greco nel rilasciare il proprio parere con verbale n.25 dell'08/09/2022 (PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024) allorché affermava:....."L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica ed in particolare con Verbale n. 13/2022 l'Organo di Revisione ha espresso le proprie perplessità sulle differenze riscontrate tra l'Allegato a2) del Rendiconto 2021 e la Rendicontazione Covid, dovute a imprecisioni e discordanze rilevate nelle operazioni di rilevazione dei contributi. Alla data del 31.05.2022 l'Organo di revisione ha controfirmato il file di rendicontazione predisposto dall'Amministrazione, solo dopo avere concordato con il Ministero competente la preventiva trasmissione del Verbale contenente i rilievi mossi dall'Organo di revisione".

L'Ente ha successivamente **provveduto** al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

In caso di disavanzo

	<b>31/12/22</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.741.765,06
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	€ 2.012.658,79
d) Fondi liberi	
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-€ 270.893,73</b>

Il Rendiconto dell'esercizio 2022, approvato in Consiglio Comunale il 16/06/2023 verbale n.12, chiudeva con un risultato di amministrazione pari ad €1.741.765,06 e che in forza degli opportuni accantonamenti operati, la composizione ha raggiunto il risultato di €.-270.893,73. Sembra indubbio che l'Ente con il risultato conseguito nel Rendiconto 2022 è rientrato dal disavanzo ex art.188 per intero, così residuando esclusivamente il ripiano da disavanzo F.A.L. nonché da

riaccertamento straordinario. Si rappresenta ancora una volta la scomposizione del disavanzo così come segue:

disavanzo 2022	€ 270.893,73
di cui riacc.to straordinario	€ 145.000,24
di cui disavanzo da Fal	€ 125.893,49
di cui disavanzo da 188 Tuel	€ 0.00

### **Debiti fuori bilancio e Passività potenziali probabili**

Nessuna comunicazione è stata ricevuta ad oggi dai Responsabili degli Uffici dell'Ente circa la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Altrettanto si può affermare relativamente alle comunicazioni da ricevere e/o verifiche effettuate circa le passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione - per cui si renderebbe necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2023-2025 – considerato che lo scrivente Organo di revisione, sin dal verbale n.02 del 02.08.2023 (al protocollo dell'Ente al n.4985 del 02.08.2023) avente ad oggetto "insediamento organo di controllo e revisione del Comune di Guardia Piemontese (Provincia di Cosenza)" esamina nel corso della riunione, con i Responsabili dei Servizi Finanziario, Tecnico ed Amministrativo, tra gli altri argomenti, i **potenziali e presunti debiti fuori bilancio**, alla data del medesimo verbale conosciuti e/o conoscibili, i quali venivano riepilogati, sostanzialmente, nelle tipologie di seguito elencate:

**sentenze passate in giudicato:** in riferimento a tale tipologia l'organo di revisione richiedeva una relazione da cui potessero risultare i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, tenendo conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge – in bilancio oppure nei bilanci di riferimento. Infatti, il revisore unico in carica ha ritenuto indispensabile avere certezza circa lo stato dell'arte del contenzioso del Comune al fine di evidenziare eventualmente pignoramenti e/o atti di recupero dei crediti da parte di soggetti che hanno inteso instaurare pendenze giudiziarie con l'Ente dall'esito eventualmente incerto;

**potenziali debiti per forniture di servizi:** per i quali, allo stato, i responsabili dei vari servizi devono fornire le opportune informazioni; a tal proposito, il dr. Ventura raccomandava la pronta acquisizione di tutti gli elementi necessari ai fini della valutazione, con apposita comunicazione da trasmettere a cura degli stessi responsabili dei servizi. La suddetta osservazione prendeva le mosse dal fatto che il revisore unico aveva ricevuto in data 3 luglio 2023 prot.1654 una comunicazione tramite PEC dalla società Calabria Maceri e Servizi S.p.A. da cui emerge una **"proposta di piano di rientro"** rivolta all'Ente per servizi di raccolta e smaltimento rifiuti per circa 300 mila euro riferita, a dire della stessa Calabria Maceri e Servizi S.p.A., a prestazioni ***".....riconducibili a parte di fatture scadute da oltre un anno e che il saldo lo si vedrebbe a distanza di circa due anni"***.

A ciò va aggiunto la reiterazione della sopracitata richiesta ai Responsabili dei Servizi nei verbali del revisore n.03 dell'11/08/2023 – al protocollo dell'Ente n.0005168 dell'11/08/2023 – nonché n.04 del 31/08/2023 – al protocollo dell'ente n.0005427 del 31/08/2023 - nonostante si reputi evidente che le certificazioni da ottenere e le richieste formulate cozzano con il fatto di trovarsi nel pieno del periodo estivo nonché nel tener conto il recentissimo insediamento dell'organo di controllo, ma si è ritenuto valido ed imprescindibile ricevere tali informazioni allo scopo di poter attestare gli equilibri di bilancio con la relativa salvaguardia.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti con nomina del Commissario ad Acta**

In riferimento a tale categoria di debiti fuori bilancio lo scrivente revisore unico sottolinea come con verbali del revisore precedente Dott. Saverio C. Greco n.4 del 30/03/2023, n.6 del 04/04/2023, n.7 del 04/04/2023 e n.13 dell'08/05/2023 si sia provveduto a riconoscere debiti fuori bilancio, nei primi

cinque/sei mesi dell'esercizio 2023, con contestuale liquidazione delle somme dovute a seguito della nomina del Commissario ad Acta in quanto scaturiti dall'ottemperanza di sentenze esecutive che incidono profondamente sulla consistenza della cassa nonché inficiano fortemente gli equilibri di bilancio. Del resto nel verbale del revisore n.04 del 31/08/2023 sono riportati un atto di precetto, un atto di pignoramento e due atti di cessione del credito che, tutti insieme, potrebbe costituire nell'immediato futuro ed in parte, potenziali debiti fuori bilancio, da pagare in forza della nomina di un commissario ad acta, considerate le formule esecutive per cui sono gravate - in particolare - l'atto di precetto e l'atto di pignoramento.

L'Organo di Revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2023	2024	2025	ESERCIZI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)...						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
<b>TOTALE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 2.610.023,64	€ 1.676.939,59	€ 1.594.689,68
di cui cassa vincolata	€ -	€ 1.270.720,79	€ 949.213,99
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se l'Ente **si sia** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, ma in proposito si ritiene valido richiamare quanto affermato dal precedente revisore unico Dott. Saverio C. Greco nel rilascio del parere al bilancio preventivo 2022-2024 allorché affermava: *".....L'ente non si è ancora dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere (vedi da ultimo Verbale n. 20/2022). L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il formale rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019"*.



## BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 239.206,67	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 32.947,21	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.856.621,00	€ 1.613.212,76	€ 1.536.590,56	€ 1.536.590,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 979.562,83	€ 647.503,97	€ 647.503,97	€ 607.503,97
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.047.125,84	€ 655.520,00	€ 626.520,00	€ 636.520,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 469.751,69	€ 2.919.894,48	€ 230.000,00	€ 230.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.676.209,09	€ 1.690.088,91	€ 1.598.685,73	€ 1.511.117,22
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 819.674,00	€ 859.674,00	€ 859.674,00	€ 859.674,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 7.521.098,33</b>	<b>€ 8.785.894,12</b>	<b>€ 5.898.974,26</b>	<b>€ 5.781.405,75</b>

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ 125.863,40	€ 125.863,40	€ 125.863,40	€ 125.863,40
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.763.154,73	€ 2.725.458,46	€ 2.610.286,09	€ 2.621.553,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 489.251,69	€ 2.868.852,66	€ 130.000,00	€ 30.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.920.154,41	€ 1.806.045,60	€ 1.773.150,77	€ 1.744.314,36
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 819.674,00	€ 819.674,00	€ 859.674,00	€ 859.674,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€ 7.518.098,23</b>	<b>€ 8.745.894,12</b>	<b>€ 5.898.974,26</b>	<b>€ 5.781.405,75</b>

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione non ha potuto verificare che **sia stato applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	€ -
FPV di parte corrente applicato	€ -
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ -
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ -
FPV di entrata per partite finanziarie	€ -
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	€ 32.947,21
<b>FPV corrente:</b>	€ 32.947,21
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 32.947,21
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	€ -

**Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento**

	Importo
<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	€ -
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	€ -
<b>TOTALE</b>	€ -

L'Organo di revisione non ha potuto verificare, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

### **Verifica degli equilibri anni 2023-2025**

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

### **FAL - Fondo anticipazione liquidità**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che l'Ente **ha stanziato** nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL.

Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione **è stata data evidenza** della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023	2023	2024	2025
		Previsioni di cassa	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.594.689,68			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	125.863,40	125.863,40	125.863,40	125.863,40
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	2.916.236,73	2.810.614,53	2.780.614,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	-	2.725.458,46	2.610.286,09	2.621.553,99
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		-	158.622,10	158.622,10	212.007,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	100.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	1.806.045,60	1.773.150,77	1.744.314,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	1.554.515,95	1.554.515,95	1.554.515,95
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	-	<b>125.863,40</b>	<b>1.841.130,73</b>	<b>1.698.685,73</b>	<b>1.711.117,22</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>	-	<b>125.863,40</b>	<b>1.841.130,73</b>	<b>1.698.685,73</b>	<b>1.711.117,22</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(4)</sup>	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-	4.609.983,39	1.828.685,73	1.741.117,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	-	2.868.852,66	130.000,00	30.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		-	<b>1.741.130,73</b>	<b>1.698.685,73</b>	<b>1.711.117,22</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	<b>125.863,40</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)		-	<b>1.841.130,73</b>	<b>1.698.685,73</b>	<b>1.711.117,22</b>
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		-	<b>1.841.130,73</b>	<b>1.698.685,73</b>	<b>1.711.117,22</b>

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione rimarca come nel verbale n.3 dell'11/08/2023 in relazione alle entrate ed ai residui attivi affermava:

A) ".....Per quanto attiene il documento contabile previsionale 2023-2025 il revisore unico, ad una prima analisi, si è soffermato sulle entrate del titolo 1°, del titolo 2° e del titolo 3° evidenziando che le imputazioni in entrata per "previsioni di competenza" dovranno risentire pesantemente delle "previsioni di cassa", con una capacità di riscuotere l'ammontare dei residui attivi che nel titolo 1° ammontano ad euro 785.939, nel titolo 2° ammontano ad euro 706.553 e nel titolo 3° ammontano ad euro 1.164.125. A prima vista appare molto improbabile che la capacità di riscossione dei residui attivi finiti nell'accertamento coattivo quali IMU, TARI, Servizio

idrico, improvvisamente possa accelerare, segnando una inversione di tendenza. Del resto tale conclusione è corroborata dal fatto che nella verifica dei residui attivi, con la Responsabile del Servizio Finanziario, il revisore unico ha fatto richiesta di avere cognizione e contezza dei rapporti esistenti con società di riscossione a cui sono stati affidati i carichi dell'accertamento coattivo. Da tale riscontro è emerso nel caso della società SITEC S.r.l. di Belvedere M. (CS) l'Ente ha ricevuto una missiva protocollata dall'Ente al **n.4676 del 19.07.2023** nella quale si comunica la trasmissione delle ".....spettanze residue iva inclusa relative alle riscossioni di seguito riportate in tabella..." con evidenza delle imposte, delle singole annualità della tipologia di accertamento, della somma riscossa nonché dell'aggio spettante alla medesima società di riscossione, rimarcando che le imposte afferiscono annualità quali 2010-2011-2012-2013-2014 e 2015 per un importo riscosso di euro 149.295,26 ed un aggio spettante alla SITEC S.r.l. del 28% pari ad euro 41.802,67 a cui occorre decurtare degli acconti già corrisposti per corrisposti per circa 14.574 euro, residuando una differenza di aggio da corrispondere di euro 27.228 circa. Va da sé che tale situazione sopradescritta conferma quanto affermato nel punto sub. B) circa una bassa capacità di riscossione dei residui attivi che se utilizzata per rafforzare i valori del bilancio di previsione lato entrate sicuramente crea carenze e difficoltà nelle previsioni di cassa che finiscono con il determinare carenze nella gestione delle risorse finanziarie;

nonché in relazione alla consistenza del FCDE affermava:

B) ".....Infine il revisore unico segnala una inadeguatezza e/o incongruità del FCDE rispetto al valore dei residui attivi ed alla loro capacità di riscossione nonché ribadisce la necessità di avere cognizione delle "sentenze passate in giudicato", in ragione di un accantonamento al fondo contenzioso non adeguato e non congruo, per come richiesto nel verbale del 2 agosto u.s., allo scopo di poter esprimere nel parere da rendere l'eventuale coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, così da garantire il rispetto dell'equilibrio di cassa".

L'Organo di revisione asserisce che nonostante si evidenzi **un equilibrio formalmente pari a zero**, alla luce di quanto appena esposto e rappresentato circa i debiti fuori bilancio, le passività potenziali presunte, i debiti fuori bilancio con nomina del Commissario ad Acta, le sentenze passate in giudicato, l'inadeguatezza e l'incongruità della consistenza del FCDE e del Fondo Contenzioso - per le ragioni indicate ai punti sub. A) e sub. B) – e quanto si dirà in seguito sulla programmazione del fabbisogno del personale, **gli equilibri di bilancio, sostanzialmente, si stimano non sussistere, conducendo l'Ente ad una situazione di deficitarietà nonché facendo trasparire chiaramente uno squilibrio strutturale.**

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **non rispecchino** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

Il fondo iniziale di cassa all'01.01.2023 è pari ad €1.594.689,68 e non comprende la cassa vincolata per €. Zero.

#### Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

#### Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione non ha potuto verificato se l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

#### La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta, nel suo complesso**, tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), è stato acquisito agli atti dell'Organo di revisione mediante PEC in data 21/08/2023 nella forma di Proposta di Consiglio Comunale n. 21 del 18.08.2023 ed è stato predisposto dal Responsabile proponente tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1 previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

Sul DUPS l'organo di revisione esprime parere, con l'odierno verbale n.05 dell'08.09.2023, esprimendosi sul suo livello di coerenza, attendibilità e congruità, che seppur formalmente corretto, non tiene conto di ciò che sostanzialmente si prospetta - **nell'immediato** - per l'Ente ovvero un disequilibrio strutturale, per l'assenza degli equilibri di bilancio dovuti relativamente alle previsioni di spesa ad una inadeguata e inidonea programmazione di acquisti di beni e servizi, di un calcolo del FCDE non congruo rispetto alla massa dei residui attivi ed alla loro vetustà nonché alla programmazione triennale del fabbisogno del personale.

### Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUPS contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che non sono coerenti con le previsioni di bilancio:

#### Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato richiamato nel DUPS a pagina n.37, ma alla luce di quanto sopra affermato circa l'assenza di equilibri di bilancio, seppur finanziati interamente da fondi del PNRR e risorse derivanti da contributi statali e regionali, l'organo di revisione raccomanda vivamente di monitorare, contenendo la gestione finanziaria dei flussi di cassa collegati poiché la gestione è orientata a fare ricorso all'indebitamento rappresentati dal ricorso all'anticipazione di liquidità che prevede l'accensione di mutui da Cassa Depositi e Prestiti, non compatibili pienamente con l'attuale situazione finanziaria.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. A proposito della programmazione riferita alla voce acquisti di beni e servizi correlata alle **spese per gestione rifiuti e per illuminazione pubblica**, tenuto conto di quanto esposto nel paragrafo degli "Equilibri finanziari nel bilancio di previsione 2023-2025" nonché nei verbali del revisore unico n.2 del 02.08.2023, n.3 dell'11.08.2023 e n.4 del 31.08.2023 (cfr. atti di cessione del credito) si ritiene indispensabile rivisitare l'imputazione degli importi, effettuando apposita ricognizione delle somme impegnate con i relativi contratti di servizi.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione precedente, nella persona del Dott. Saverio C. Greco, ha formulato il parere con verbale n.11 in data 04/05/2023 evidenziando numerose criticità, rappresentando un calcolo non conforme nonché concludendo con un giudizio "non favorevole" per l'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 e del Piano annuale delle assunzioni 2023 Sezione staccata PIAO ai sensi dell'articolo 10 comma 11-ter del DL n.198 del 29.12.2022 convertito in Legge n.14 del 14.02.2023.

A proposito della programmazione triennale del fabbisogno del personale lo scrivente organo di revisione precisa che nel verbale n.3 dell'11/08/2023 ha dato contezza di aver ricevuto il 03.08.2023 tramite mail un verbale datato 20.07.2023 protocollo 0004739 inerente la verifica dei limiti e della capacità assunzionale anno 2023 dell'Ente redatto tra il Sindaco, l'Assessore Logullo, la Dr.ssa Nigro e la Dr.ssa Oliverio. Nello specifico esaminando i documenti inviati dall'Ente per il bilancio preventivo 2023-2025 il Dott. E. Ventura evidenziava quanto segue:

1. il verbale del 20.07.2023 protocollo 0004739 denominato "Verifica limiti e capacità assunzionale anno 2023" presenta un calcolo finale per "limite massimo di spesa del personale" pari ad euro 240.831,66 nonché un importo di "maggiore spesa per nuove assunzioni" di euro 131.928,94 - in ossequio a quanto prevede il DPCM 17.03.2020 e D.L. n.34/2019 - da imputare nel bilancio previsionale che necessita un riscontro con le voci inserite nella "**Spesa del personale**".

In particolare, quale elemento del suddetto calcolo, che per "**Spesa del personale**" si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (ove ancora in essere), per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi di cui all'articolo 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al

loro degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'**ultimo rendiconto** della gestione approvato.

Mentre l'altro elemento del succitato calcolo sono le "**Entrate correnti**" sono individuate come la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli **ultimi tre rendiconti approvati**, considerati al netto del FCDE di parte corrente assestato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata rispetto alle tre annualità che concorrono alla media.

Quindi posto quanto sopra si richiedevano le schede contabili dell'anno 2022 dei seguenti codici del piano dei conti integrato:

U\_1.01.00.00.000 (denominata redditi di lavoro dipendente)

U\_1.03.02.12.001 (denominata lavoro interinale)

U\_1.03.02.12.002 (denominata quota LSU carico Ente)

U\_1.03.02.12.003 (denominata co.co.co.)

U\_1.03.02.12.999 (denominata altre forme di lav.flessib.non altrimenti considerato)

Il tutto al fine di riscontrare la modalità di calcolo sotto il profilo della consistenza esatta della spese del personale.

Mentre dal lato delle entrate, relativamente al calcolo e verifica del limite per la capacità assunzionale anno 2023, tenuto conto di quanto sopra esposto circa la loro composizione, si ritiene opportuno rivedere l'esatta cifra di alcune annualità non compatibili con gli importi indicati nei rendiconti 2020, 2021 e 2022, i quali condurrebbero ad un altro valore finale.

Ad oggi non è stato possibile riscontrare né le schede contabili, né avere una spiegazione sulla modalità di calcolo che appare erronea, anche se formalmente corretta, ma impropria per l'attuale situazione finanziaria dell'Ente, valutato il disequilibrio strutturale evidenziato e quindi l'assenza degli equilibri di bilancio che non consente di esprimersi positivamente, vista la prospettiva immediata di un Ente strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ritiene che la previsione triennale sia **incoerente** con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione non ha potuto verificare l'esistenza del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

### **Programma degli incarichi**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha allegato** il programma degli incarichi.

### **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha dedicato** una sezione del DUP al PNRR.

## VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

#### *Entrate da fiscalità locale*

#### **Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone, con delibera di Giunta comunale l'aliquota in misura dello 0,50%.

#### **IMU**

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	<b>Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
IMU	€ 940.000,00	€ 940.000,00	€ 940.000,00	€ 940.000,00

#### **TARI**

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	<b>Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
<b>TARI</b>	€ 450.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 382.571,70	€ 158.622,10	€ 623,10	€ 623,10
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ 25.413,51	€ 103.850,00		

Per quanto attiene il documento contabile previsionale 2023-2025 circa i tributi comunali TARI ed IMU inseriti nelle Entrate correnti, il revisore unico fa riferimento al contenuto del verbale n.03 dell'11/08/2023, quando si è soffermato sulle entrate del titolo 1°, del titolo 2° e del titolo 3° evidenziando che le imputazioni in entrata per "previsioni di competenza" avrebbero dovuto risentire pesantemente delle "previsioni di cassa", con una capacità di riscuotere l'ammontare dei residui attivi che nel titolo 1° ammontano ad euro 785.939, nel titolo 2° ammontano ad euro 706.553 e nel titolo 3° ammontano ad euro 1.164.125. A prima vista è apparso molto improbabile

che la capacità di riscossione dei residui attivi finiti nell'accertamento coattivo quali IMU, TARI, Servizio idrico, improvvisamente possa accelerare, segnando una inversione di tendenza.

Del resto tale conclusione é corroborata dal fatto che nella verifica dei residui attivi si era fatta richiesta di avere cognizione e contezza dei rapporti esistenti con società di riscossione a cui sono stati affidati i carichi dell'accertamento coattivo.

Da tale riscontro è emerso nel caso della società SITEC S.r.l. di Belvedere M. (CS) l'Ente aveva ricevuto una missiva protocollata al **n.4676 del 19.07.2023** nella quale si comunicava la trasmissione delle *".....spettanze residue iva inclusa relative alle riscossioni di seguito riportate in tabella....."* con evidenza delle imposte, delle singole annualità della tipologia di accertamento, della somma riscossa nonché dell'aggio spettante alla medesima società di riscossione, rimarcando che le imposte afferiscono annualità per IMU/TARSU ora TARI quali **2010-2011-2012-2013-2014 e 2015** per un importo riscosso di euro 149.295,26 ed un aggio spettante alla SITEC S.r.l. del 28% pari ad euro 41.802,67 a cui occorre decurtare degli acconti già corrisposti per circa 14.574 euro, residuando una differenza di aggio da corrispondere di euro 27.228 circa. Va da sé che tale situazione sopradescritta conferma quanto affermato circa una bassa capacità di riscossione dei residui attivi in particolare IMU e TARI che se utilizzata per rafforzare i valori del bilancio di previsione lato entrate sicuramente crea carenze e difficoltà nelle previsioni di cassa, finendo con il determinare carenze importanti nella gestione delle risorse finanziarie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha preso atto** di una modifica del Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con verbale n.01 del 29/07/2023 a cui si rinvia.

L'Organo di revisione ha verificato che il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA.

### Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
Imposta di soggiorno	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Contributo di sbarco	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri (specificare)				
<b>Totale</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 7.000,00</b>

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, deve prevedere che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, **non avviene** tramite il sistema pago PA.

### ***Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria***

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 50.000,00	€ 103.432,79						
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ 44.998,48	€ 8,00	€ 123.434,55	€ 25.431,51				
Recupero evasione Imposta di soggiorno		€ 879,07	€ 3.678,00					
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità non congrua ed inadeguata in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'organo di revisione ha segnalato nel verbale n.03 dell'11/08/2023 una inadeguatezza e/o incongruità del FCDE rispetto al valore dei residui attivi ed alla loro capacità di riscossione che partecipa a non garantire il rispetto dell'equilibrio di cassa.

### ***Sanzioni amministrative da codice della strada***

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>€ 16.000,00</b>	<b>€ 16.000,00</b>	<b>€ 16.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 16.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

### ***Proventi dei beni dell'ente***

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

L'Organo di revisione ha preso atto che l'imputazione di €30.000,00 afferisce la somma che Regione Calabria - tramite Terme Sibarite S.p.A. - corrisponderà al Comune in forza del protocollo d'intesa stipulato il 16.02.2023, insieme con il Comune di Acquappesa, per la gestione diretta dell'intero impianto termale ed immobili collegati (hotels, ristoranti, pizzeria, ecc.).

### ***Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni***

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)				
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>#DIV/0!</b>

### ***Canone unico patrimoniale***

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale								

### **Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2021 (rendiconto)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>2022 (assestato o rendiconto)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>2023</b>	€ -	€ -	€ -
<b>2024</b>	€ -	€ -	€ -
<b>2025</b>	€ -	€ -	€ -

### **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 824.219,02	€ 634.253,08	€ 634.253,08	€ -
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 68.500,00	€ 54.000,00	€ 33.000,00	€ -
103 Acquisto di beni e servizi	€ 687.245,95	€ 625.648,97	€ 569.648,97	€ -
104 Trasferimenti correnti	€ 337.447,50	€ 278.034,17	€ 278.034,17	€ -
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 140.948,39	€ 129.593,35	€ 129.593,35	€ -
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 389.206,57	€ 46.622,93	€ 20.197,53	€ -
110 Altre spese correnti	€ 1.082.737,47	€ 957.305,96	€ 945.558,99	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 3.530.304,90</b>	<b>€ 2.725.458,46</b>	<b>€ 2.610.286,09</b>	<b>€ 0,00</b>

### **Acquisto beni e servizi**

L'Organo di revisione, a proposito della voce "acquisti beni e servizi" in particolare quella correlata alle **spese per gestione rifiuti e per illuminazione pubblica**, nonché tenuto conto di quanto esposto nel paragrafo degli "Equilibri finanziari nel bilancio di previsione 2023-2025" nonché nei verbali del revisore unico n.2 del 02.08.2023, n.3 dell'11.08.2023 e n.4 del 31.08.2023 (cfr. atti di cessione del credito) ritiene indispensabile rivisitare l'imputazione degli importi, effettuando apposita ricognizione delle somme da impegnare con i relativi contratti di servizi.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 90.000,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)				
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)				
<b>Totale</b>	€ 122.000,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ 92.000,00

### **Spese di personale**

L'Organo di revisione ribadisce quanto già affermato in precedenza nel paragrafo della programmazione triennale del fabbisogno del personale, sottolineando che nonostante lo sforzo compiuto dalla struttura tecnica nella stesura e nell'analisi, l'attuale situazione finanziaria dell'Ente, valutato il disequilibrio strutturale evidenziato e quindi l'assenza degli equilibri di bilancio, non permette un giudizio positivo vista la prospettiva immediata di un Ente strutturalmente deficitario.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)**

L'Organo di revisione non ha potuto verificato se l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si fosse dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge, qualora esistenti.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **Spese in conto capitale**

Tra le spese in conto capitale sono stati iscritti tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale 2023-2025. Tra gli investimenti sono da citare quelli relativi al PNRR, in particolare:

- a) Finanziamento per lo sport alla Miss. 06 per un importo pari ad €.28.500,00;
- b) Finanziamento per spese di progettazione territoriale pari ad €.20.940,89;
- c) Trasferimento ministeriale per contratti di collaborazione pari ad €.38.366,23;
- d) Contributo a titolo di Pnrr per la coesione territoriale pari ad € 76.880,17;
- e) Finanziamento Ministeriale adeguamento ex mercato coperto pari ad € 999.979,00;

Gli interventi iscritti in bilancio riguardano i decreti di ammissione relativi ai Bandi pubblicati dai singoli ministeri nelle missioni di propria competenza.

Ai sensi della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione, sulla base del relativo cronoprogramma.

L'imputazione ad anni successivi sulla base dello stato di avanzamento lavori/cronoprogramma comporta la creazione del fondo pluriennale vincolato, come saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell' Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui si è accertata l'entrata.

I fondi a rendicontazione hanno invece sia l'entrata che la spesa iscritti a bilancio nell'anno di esigibilità della spesa.

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 2.868.852,66;
- per il 2024 ad euro 130.000,00;
- per il 2025 ad euro 30.000,00;

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n.50.

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### ***Fondo di riserva di competenza***

L'Organo di revisione non ha potuto verificare la previsione del fondo di riserva ordinario, che di norma è iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio.

A tal proposito la Nota Integrativa a pag. 62 e 63/64 fornisce informazioni sugli accantonamenti ai fondi, ma nulla riporta circa il Fondo riserva articolo 166 TUEL.

### ***Fondo di riserva di cassa***

L'Organo di revisione non ha potuto verificato lo stanziamento del fondo riserva di cassa, di norma indicato dall'Ente, nella missione 20, programma 1, con una consistenza del fondo di riserva di cassa che deve rientrare nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 quater del TUEL.

Per quanto riguarda una eventuale annotazione in Nota Integrativa alle pagine 62 e 63/64 non risulta alcunché.

### ***Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)***

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 158.622,10 per l'anno 2023;
- euro 158.622,10 per l'anno 2024;
- euro 212.007,30 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ritiene inadeguato e incongruo l'importo accantonato nel FCDE alla luce dell'ingente massa di residui attivi, della loro vetustà e soprattutto della ridotta capacità di riscossione nel tempo dei crediti affidati quale recupero coattivo alle società di riscossione (cfr. pagine n.03 e n.04 del verbale del revisore unico n.03 dell'11/08/2023).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 158.622,10	€ 623,10	€ 623,10

### Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) **non si presenta congruo**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Per quanto afferisce la consistenza del suddetto **fondo è assolutamente inadeguata e carente**:

1. tenuto conto dei debiti fuori bilancio riconosciuti e oggetto di giudizi di ottemperanza da parte del commissario ad acta nominato di volta in volta;
2. valutato quanto emerso con il verbale del revisore n.04 del 31/08/2023 alle pagine n.03 n.04 circa gli atti di precetto, di pignoramento e di cessione del credito che qualora le somme richieste fossero dovute – in alcuni casi sono rese definitive per atto non opposto - potrebbero essere gravate dagli oneri legali da accantonare;
3. ponderata, attentamente, la mancata risposta - sin dal verbale n.02 del 02/08/2023 - circa le sentenze passate in giudicato per le quali l'organo di revisione aveva fatto richiesta di apposita relazione da cui emergano i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, allo scopo di tener conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge – in bilancio oppure nei bilanci di riferimento.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 30.000,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 3.504,00		€ 3.504,00		€ 3.504,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 7.750,00		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ -		€ -		€ -	
Altri.....(F.do Anticipazione Liquidità DL 34/2020 e F.do DL 35/2013)	€ 1.506.112,89	F.A.L. DL 35/20013 €.341.909,86 + F.do DL 34/2020 €.1.164.203,03	€ 1.506.112,89	F.A.L. DL 35/20013 €.341.909,86 + F.do DL 34/2020 €.1.164.203,03	€ 1.487.784,71	F.A.L. DL 35/20013 €.308.073,45 + F.do DL 34/2020 €.1.179.711,26

### Fondo di garanzia dei debiti commerciali

In merito agli obblighi di bilancio in materia di Fondo di garanzia dei debiti commerciali l'Ente dichiara in Nota Integrativa quanto segue:

#### Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti)

prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

Nello specifico, le disposizioni volte ad assicurare la riduzione del debito residuo ed il rispetto dei tempi di pagamento da parte degli enti locali sono contenute nella legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) che, ai commi da 859 a 873 dell'articolo 1, ha introdotto e disciplinato il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Come tutti i restanti accantonamenti, anche il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile: pertanto il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio del macroaggregato 03 del Titolo 1, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Per il 2023 l'importo accantonato dal Comune di Guardia Piemontese è pari ad € 7.750,00;

L'Organo di revisione ha verificato che l'accantonamento 2023 al fondo di garanzia dei debiti commerciali è pari ad € 7.750.

## INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Ente ha fornito a pag.57 della Nota Integrativa il prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento a cui si fa espresso rinvio.

L'Organo di revisione non ha potuto verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

2

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	118.201,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	165.358,32	164.166,03	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>283.559,86</b>	<b>164.166,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	123.202,55	118.201,54	118.201,54	111.182,51	111.182,51
entrate correnti	3.134.860,75	2.592.031,55	2.576.554,98	2.899.091,02	2.841.432,78
% su entrate correnti	3,93%	4,56%	4,59%	3,84%	3,91%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

## ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non possiede partecipazioni significative, in riscontro di quanto indicato a pag.19 del DUPS, si evidenzia la ricognizione delle stesse:

**02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

**02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta**

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (al sensi del d.lgs. n. 178/2016)	holding para
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	02388000792	APPENNINO PAOLANO SPA in fallimento	2000	0,06%	Gestione diretta servizi pubblici municipali				
2	02575310780	COSENZA ACQUE SPA in liquidazione	2003	0,21%	Gestione servizio idrico integrato				
3	02729450797	ASMENET CALABRIA S.C. a R.L.	2005	0,15%	Centro servizi territoriale				
4	02117510780	GAL VALLECRATI S.C. a R.L.	1997	3,81%	Attuazione programma leader				
5	03460750783	FLAG LA PERLA DEL TIRRENO S.C. a R.L.	2016	0,03%	Attuazione programma leader				

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.  
 Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 21 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.  
 Colonna C: Inserire la regione sociale amministrativa della filiale quotate.  
 Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.  
 Colonna F: Inserire una descrizione sintetica dell'attività effettivamente svolta.  
 Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.  
 Colonna H: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercenti il controllo analogo congiunto.  
 Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati, se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, se sia partecipata da società quotate e che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022, né tantomeno è possibile riscontrare se le suddette società/organismi partecipati abbiano sopportato delle perdite d'esercizio.

**Accantonamento a copertura di perdite**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff.valore e costo produzione 2021	Quota ente	Fondo
Appennino Paolano S.p.A.			-
Cosenza Acque S.p.A. in liqu.			-
Asmenet Calabria Scarl			-
GAL Vallecrati Scarl			
Flag La Perla del Tirreno Scarl			-
<b>TOTALE</b>		-	-

**Garanzie rilasciate**

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

<b>PNRR</b>
-------------

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se l'Ente **si sia dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se l'Ente **abbia potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Comune di Guardia Piemontese (CS)

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI* VIA MUNICIPIO* CLOUD PER LE PA LOCALI	Interventi da attivare	M1	C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nelle PA	Aggiudicazione	30/06/23	47.427,00	
SITO ISTITUZIONALE* VIA MUNICIPIO 1* REALIZZAZIONE SITO ISTITUZIONALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nelle PA	Esecuzione	12/04/24	79.922,00	
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* SPID CIE	Interventi da attivare	M1	C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nelle PA	Aggiudicazione	30/06/23	14.000,00	
APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nelle PA	Esecuzione	25/02/24	2.916,00	
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE RETE D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA SULLA S.P. 34 - VIA NAZIONALE* LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE RETE D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA SULLA S.P. 34 - VIA NAZIONALE DEL COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE.	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	COLLAUDO/ CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	30/06/23	50.000,00	
MESSA IN SICUREZZA PARTE DEL TERRITORIO* VIA PIAZZALE EX STAZIONE FERROVIARIA* MESSA IN SICUREZZA PARTE DEL TERRITORIO -	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	COLLAUDO/ CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	30/05/23	50.000,00	
MESSA IN SICUREZZA TRATTI PERICOLANTI MARCIAPIEDI COMPENDIO TERMALE* LOCALITÀ TERME LUIGIANE* MESSA IN SICUREZZA TRATTI PERICOLANTI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	COLLAUDO/ CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	30/05/23	50.000,00	
MARCIAPIEDI COMPENDIO TERMALE								Pagina 29

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sembrano coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se l'Ente abbia predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione non ha potuto verificato il **rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

sul fronte delle entrate e dei residui attivi, nel prescrivere un continuo e attento monitoraggio del comparto, evidenzia una scarsa e bassa capacità di riscossione dell'ammontare dei residui attivi che se utilizzata per rafforzare i valori del bilancio di previsione lato entrate certamente provoca carenze e difficoltà nelle previsioni di cassa che finiscono con il determinare carenze nella gestione delle risorse finanziarie;

sul fronte della spesa, a proposito della voce "acquisti beni e servizi", in particolare quella correlata alle spese per gestione rifiuti e per illuminazione pubblica, si prescrive all'Ente di effettuare apposita ricognizione delle somme da impegnare con i relativi contratti di servizi al fine di individuare eventuali e potenziali debiti fuori bilancio (cfr. proposta piano di rientro della società Calabria Maceri e Servizi S.p.A. per servizi di raccolta e smaltimento rifiuti nonché gli atti di cessione del credito afferenti i consumi energetici);

sul fronte della programmazione triennale del fabbisogno del personale, nel precisare che l'organo di revisione ha ricevuto apposito verbale inerente "la verifica dei limiti e della capacità assunzionale anno 2023", si evidenzia che alla data odierna non è stato possibile riscontrare né le schede contabili, né avere una spiegazione sulla modalità di calcolo che appare erronea, anche se formalmente corretta, ma impropria per l'attuale situazione finanziaria dell'Ente, valutato il disequilibrio strutturale rappresentato e quindi l'assenza degli equilibri di bilancio che impone un blocco della spesa del personale, vista la prospettiva immediata di un Ente strutturalmente deficitario. Pertanto, ritiene che la previsione triennale sia incoerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni;

sul lato delle spese in conto capitale alla luce della programmazione delle opere pubbliche previste nel bilancio di previsione 2023-2025, nonostante abbiano la copertura di finanziamenti pubblici

(fondi PNRR, comunitari, regionali, provinciali, ecc.) si ribadiscono tutte le criticità sollevate, insistendo sulla prescrizione, esortando vivamente l'Ente di monitorare, contenendo la gestione finanziaria dei flussi di cassa collegati poiché la gestione è orientata a fare ricorso all'indebitamento rappresentati dal ricorso all'anticipazione di liquidità che prevede l'accensione di mutui da Cassa Depositi e Prestiti, non compatibili per nulla con l'attuale situazione finanziaria;

sul fronte degli accantonamenti al fondo contenzioso non si può sottacere come sia indispensabile avere contezza circa la richiesta formulata, in merito alle sentenze passate in giudicato, di una relazione da cui potessero risultare i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, tenendo conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge - in bilancio oppure nei bilanci di riferimento. Difatti si ritiene necessario avere certezza circa lo stato dell'arte del contenzioso del Comune al fine di evidenziare eventualmente pignoramenti e/o atti di recupero dei crediti da parte di soggetti che hanno inteso instaurare pendenze giudiziarie con l'Ente dall'esito eventualmente incerto. L'accantonamento a saldo presente è incongruo e inadeguato rispetto anche a quanto emerso nei primi mesi dell'anno 2023 sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi alla nomina di un commissario ad acta per giudizi di ottemperanza che sfociano nell'immediato pagamento del fornitore di beni e/o servizi, mettendo in pericolo i flussi finanziari in generale e quindi la liquidità finanziaria delle esauste casse comunali;

in riferimento all'iscrizione del FCDE si valuta assolutamente inadeguato e incongruo l'importo accantonato in forza dell'ingente massa di residui attivi, della loro vetustà e soprattutto della ridotta capacità di riscossione nel tempo dei crediti affidati quale recupero coattivo alle società di riscossione (cfr. pagine n.03 e n.04 del verbale del revisore unico n.03 dell'11/08/2023).

in merito agli eventuali e potenziali debiti fuori bilancio non è stata ricevuta dai responsabili degli Uffici alcuna attestazione e/o comunicazione che ne certificasse l'inesistenza, considerato che qualora dovessero emergere - **come appare probabile** - andrà condotta una stretta e tempestiva azione per il riconoscimento ed eventuale finanziamento degli stessi debiti.

Per ultimo, repute e soppesate le considerazioni sopra esposte, l'Organo di revisione **si mostra, fortemente preoccupato**, circa la situazione finanziaria dell'Ente, ma nel contempo necessita affrontare nell'immediatezza la situazione degli eventuali e/o potenziali debiti fuori bilancio, sollecitando l'Amministrazione a valutare, **se esistono le condizioni di mettere in campo le misure correttive, rigorose e perentorie atte a risanare la gestione** nonché procedere con l'individuazione e la quantificazione delle risorse necessarie **per ripristinare l'equilibrio strutturale** ed il ripiano degli eventuali e/o potenziali debiti fuori bilancio, adottando, se possibile, la procedura del pre-dissesto oppure del **"riequilibrio finanziario pluriennale" previsto dall'articolo 243-bis del TUEL**.

Mentre nel caso in cui l'ipotesi di risanamento fosse inattuabile oppure non perseguibile dal punto di vista del tempo a disposizione, occorre applicare **l'articolo 244 del TUEL, definendo il default dell'Ente con la successiva dichiarazione di dissesto**.

**Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e valutato:

- il parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- le variazioni rispetto all'anno precedente;
- nonché preso atto che **non sussistono gli equilibri di bilancio** e, di conseguenza, **non è possibile attestare la salvaguardia degli equilibri**, risultando di fatto l'Ente in una **situazione strutturalmente deficitaria**;
- quindi tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del bilancio preventivo 2023-2025 alle risultanze della gestione e si invita l'Organo deliberante ad adottare con immediatezza le opportune azioni per ricondurre l'Ente in una condizione di equilibrio duraturo, senza tralasciare alcuna misura prevista dalla vigente normativa.

**L'ORGANO DI REVISIONE****Dott. Eustachio Ventura**

## Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e valutato:

- il parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- le variazioni rispetto all'anno precedente;
  - nonché preso atto che **non sussistono gli equilibri di bilancio** e, di conseguenza, **non è possibile attestare la salvaguardia degli equilibri**, risultando di fatto l'Ente in una **situazione strutturalmente deficitaria**;
  - quindi tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del bilancio preventivo 2023-2025 alle risultanze della gestione e si invita l'Organo deliberante ad adottare con immediatezza le opportune azioni per ricondurre l'Ente in una condizione di equilibrio duraturo, senza tralasciare alcuna misura prevista dalla vigente normativa.

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott. Eustachio Ventura

